**COMMER TGS S.p.A.**

**Zona Industriale**

**85025 MELFI (PZ)**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

**(redatto in applicazione dell’art.26 del D.Lgs. 81/08 s.m.i.)**

**03 gennaio 2024**

INDICE

[INTRODUZIONE 4](#_Toc156394249)

[INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO 4](#_Toc156394250)

[RIFERIMENTI LEGISLATIVI 4](#_Toc156394251)

[MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE 5](#_Toc156394252)

[DI ORDINE GENERALE 5](#_Toc156394253)

[VIE DI FUGA E DI SICUREZZA 5](#_Toc156394254)

[APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA 6](#_Toc156394255)

[INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA 6](#_Toc156394256)

[IMPIANTO ANTINCENDIO 6](#_Toc156394257)

[SOVRACCARICHI SU SOLAI 7](#_Toc156394258)

[EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE 7](#_Toc156394259)

[SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO 7](#_Toc156394260)

[SEGNALETICA DI SICUREZZA 8](#_Toc156394261)

[POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI 8](#_Toc156394262)

[USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC. 9](#_Toc156394263)

[FIAMME LIBERE 9](#_Toc156394264)

[COOPERAZIONE E COORDINAMENTO 9](#_Toc156394265)

[VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO 10](#_Toc156394266)

[INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE 10](#_Toc156394267)

[MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 11](#_Toc156394268)

[PROCEDURE D’EMERGENZA ED ADDETTI 11](#_Toc156394269)

[COMPITI E PROCEDURE GENERALI 11](#_Toc156394270)

[COMPITI DEL PERSONALE DELLE DITTE ESTERNE 12](#_Toc156394271)

[VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA 13](#_Toc156394272)

[RISCHI DA INTERFERENZA CONSIDERATI 13](#_Toc156394273)

[ANAGRAFICA COMMITTENTE 14](#_Toc156394274)

[LAVORAZIONI DEL DUVRI 15](#_Toc156394275)

[AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO E RISCHI SPECIFICI 16](#_Toc156394276)

[1. ESSEGIELLE MULTISERVICE SOCIETA’ COOPERATIVA 16](#_Toc156394277)

[2. MOSSUCCA S.P.A. 17](#_Toc156394278)

[3. COLANGELO IMPIANTI DI COLANGELO GIOVANNI & C. S.A.S. 18](#_Toc156394279)

[4. R&C SRL 19](#_Toc156394280)

[5. NICOLETTI DIEGO 20](#_Toc156394281)

[6. GR SRL / ADRIATICA SUD SERVICE SRL 21](#_Toc156394282)

[7. STILL S.P.A. 22](#_Toc156394283)

[8. VULTUR SECURITY S.R.L. 22](#_Toc156394284)

[9. FIRE PROTECTION SOLUTIONS S.R.L. / ISTITUTO DI VIGILANZA VIVERNA SOCIETA’ COOPERATIVA 23](#_Toc156394285)

[10. LABANALYSIS SRL 24](#_Toc156394286)

[11. KONE 25](#_Toc156394287)

[12. BASILICATA SERVIZI 26](#_Toc156394288)

[MATRICE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA 28](#_Toc156394289)

[VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA 28](#_Toc156394290)

[ALLEGATO A: MATRICE DI INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA 32](#_Toc156394291)

[ALLEGATO B: VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA 34](#_Toc156394292)

[CONCLUSIONI 36](#_Toc156394293)

### INTRODUZIONE

Il presente documento unico di valutazione dei rischi (di seguito denominato DUVRI) è stato in applicazione dell’art. 26 del D.Lgs. 81/08.

L’art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di lavoro committente di fornire alle Aziende appaltatrici o ai Lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 del D.Lgs. 81/08, inoltre, impone al Datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI ha i seguenti obiettivi:

* promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell’art. 26 del D.Lgs. 81/08;
* cooperare all’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto;
* coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il committente e l’esecutore in merito a tali misure.

La valutazione dei rischi interferenti ha richiesto l’analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all’individuazione e all’attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Tale valutazione, pertanto, è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell’unità produttiva sia a situazioni determinate da altri elementi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi, sia alle attività appaltate.

A tale scopo sono stati analizzati:

* i rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell’appaltatore;
* i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l’appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività propria dell’appaltatore;
* i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente;
* i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi.

#### INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di valutazione dei rischi (DVR) elaborato dall’azienda committente.

### RIFERIMENTI LEGISLATIVI

**D.Lgs. 9-4-2008 n. 81**, recante: Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2008, n. 101, S.O.).

### MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di coordinamento e cooperazione, espressamente indicate nella sezione specifica del presente documento, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell’appaltatore, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

#### DI ORDINE GENERALE

Appaltatori

* E’ vietato l’utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell’Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L’uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
* Le attrezzature proprie utilizzate dall’azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
* Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
* Prima dell’inizio dei lavori di contratto, l’appaltatore comunica i nominativi del personale impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d’appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Azienda Committente ed Appaltatori

* Si provvede alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

#### VIE DI FUGA E DI SICUREZZA

Appaltatori

* Le imprese o i lavoratori autonomi che intervengono negli edifici aziendali prendono obbligatoriamente visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
* L’appaltatore prende visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve, inoltre, essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell’ambito delle sedi dove si interviene.

Azienda Committente ed Appaltatore

* I mezzi di estinzione sono sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
* I corridoi e le vie di fuga sono mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sempre sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

#### APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

Azienda Committente

* La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d’arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
* Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica.



Appaltatore

* L’appaltatore utilizza componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell’arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizza l’impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell’arte; non fa uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.
* E’ vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell’Azienda.
* E’ vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.
* E’ vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

#### INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

Azienda Committente ed Appaltatore

* Interruzioni dell’energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, sono sempre concordate con i Datori di lavoro titolari delle attività presenti nell’edificio dove si interviene.
* Le manovre di erogazione/interruzione sono sempre eseguite successivamente all’accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

#### IMPIANTO ANTINCENDIO

* Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non è possibile apportare modifiche se queste non sono preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d’incendio

Appaltatore

Ai lavoratori è vietato:

1. Fumare al di fuori delle aree indicate
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura, saldatura,ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

#### SOVRACCARICHI SU SOLAI

Appaltatore

* L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a archivi, depositi/magazzini ecc.), deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi certifica per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l’idoneità statica dell’intervento.



#### EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Azienda Committente ed Appaltatore

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

* arieggiare il locale ovvero la zona;
* utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
* comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

#### SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Azienda Committente ed Appaltatore

* Sia l’Azienda committente che gli appaltatori devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
* Analogamente, sono segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucciolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.



* Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori sono forniti di idonee calzature impermeabili.

#### SEGNALETICA DI SICUREZZA

Azienda Committente

* E' predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



Appaltatore

* In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l’azienda esterna deve dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l’adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

#### POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Azienda Committente ed Appaltatore

* Nel caso in cui un’attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, occorre operare con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività devono essere programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse sono svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
* Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
* Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che effettuare un’adeguata rimozione e pulizia prima dell’inizio dell’attività dei dipendenti.

#### USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

Azienda Committente ed Appaltatore

* L’impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
* Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d’urgenza, devono essere programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
* E’ fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
* L’appaltatore operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo devono essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.
* Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all’impiego delle suddette sostanze.

#### FIAMME LIBERE

Appaltatore

Le attrezzature da lavoro utilizzate devono essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell’energia elettrica avviene nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l’impiego di fiamme libere sono sempre precedute da:

* verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
* accertamento della salubrità dell’aria all’interno di vani tecnici a rischio;
* verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
* conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell’emergenza, comprendente, anche, l’uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l’inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

#### COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azienda Committente ed Appaltatore

Il Datore di lavoro dell’Azienda Committente e delle Imprese appaltatrici/Lavoratori autonomi coopereranno all’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto.

Essi coordinano, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell’esecuzione dell’opera complessiva.

Azienda Committente

Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l’elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

#### VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

Azienda Committente ed Appaltatore

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell’ appalto, il Datore di lavoro dell’Azienda Committente (o un suo Dirigente delegato) o il Lavoratore autonomo promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui all’art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l’Appaltatore, del “***Verbale di sopralluogo preliminare*** ***congiunto e di coordinamento***” presso ciascuna sede oggetto dell’appalto stesso.

Il verbale, che è redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione, è sottoscritto dal Datore di lavoro dell’Azienda Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice o dal Lavoratore autonomo.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell’edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più “***Verbali di Coordinamento in corso d’opera***”, predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell’Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il “Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento” e gli eventuali successivi “Verbali di Coordinamento in corso d’opera” costituiscono parte integrante del presente DUVRI , che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

#### INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Azienda Committente ed Appaltatore

* Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino *(anche se temporaneamente)* elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l’eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
* Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell’intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
* Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell’azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

*Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell’azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.*

Azienda Committente

L’attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell’ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

Appaltatore

I dipendenti dell’Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell’Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Si riporta l’elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nello Stabilimento; è stato redatto un Piano di Emergenza Interno (PEI) consultabile presso l’azienda ed esposto negli ambienti di lavoro.

La struttura organizzativa in grado di attuare il presente piano è costituita da un numero adeguato di persone riportato nei **DS 103 “Membri squadra antincendio”** e **DS 105 “Membri squadra primo soccorso”** (in allegato DOCUMENTAZIONE PRESA VISIONE) ed affissi nelle varie aree dello stabilimento.

L’attività è considerata a:

• rischio di incendio alto in riferimento alla classificazione indicata dal D.M. 10.03.98 e s.m.i.;

• rischio di incidente rilevante secondo D.Lgs. 105/15 e s.m.i.

I punti salienti del Piano di Emergenza Interna sono riassunti nel **DS 107 “Comportamento in caso di incendio o sversamento di prodotti nocivi e/o tossici”** (in allegato DOCUMENTAZIONE PRESA VISIONE) esposto nelle varie aree dello stabilimento. Ulteriori informazioni di sicurezza sono riassunti nel **DS 056 “Informazioni di sicurezza per visitatori occasionali”** (in allegato DOCUMENTAZIONE PRESA VISIONE).

Ovunque:

* è vietato fumare (ad eccezione del locale fumatori);
* è vietato conservare ed assumere cibi e bevande al di fuori del locale mensa e delle zone adiacenti i distributori automatici;
* è fatto obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI) ove previsti;
* è fatto obbligo di attenersi alle indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione) contenute nei cartelli indicatori e mediante avvisi visivi e/o acustici;
* è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
* è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
* è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
* è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio;
* nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere rispettando la segnaletica ed il codice della strada (limite di velocità all’interno dello stabilimento 15 Km/h);
* il personale dell’affidatario non deve entrare nei locali diversi da quelli definiti per lo svolgimento dell’attività oggetto dell’appalto se non espressamente autorizzato.

### PROCEDURE D’EMERGENZA ED ADDETTI

#### COMPITI E PROCEDURE GENERALI

All'interno dell'organizzazione sono sempre presenti gli addetti al primo soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione.

Il segnale di emergenza può essere azionato solo ed esclusivamente dal coordinatore dell’emergenza per segnalare la necessità di evacuare lo stabilimento.

E’ prevista una segnalazione differenziata per i vari eventi che possono essere causa di evacuazione :

**Sversamento**: 1 segnale acustico prolungato della durata di circa 20’’;

**Incendio**: 3 segnali acustici della durata ciascuno di 5’’ a distanza di 3’’ l’uno dall’altro;

**Cessato allarme**: 1 segnale acustico prolungato della durata di 10’’.

È esposta, inoltre, nelle varie aree dello stabilimento, una tabella **DS 104 “Telefoni di emergenza”** riportante i seguenti numeri telefonici:

* Pronto Intervento Vigili del Fuoco
* Emergenza Sanitaria Pronto Inter.
* Pronto Intervento Carabinieri.
* Pronto Intervento Polizia
* Vigili del Fuoco Com. Prov. Potenza
* Vigili del Fuoco Distac. Melfi
* Proma “Servizio Antincendio”
* Ospedale di Melfi Pronto Soccorso
* Carabinieri Melfi
* Prefettura di Potenza
* Comune di Melfi
* Direttore di Stabilimento
* Delegato Sicurezza
* Medico Competente

Inoltre, lo Stabilimento è dotato di un impianto di altoparlanti (utilizzati normalmente per comunicazioni di servizio) che coprono l’intera area dello stabilimento ed aventi due stazioni microfoniche (posizionate in portineria ed in sala controllo del 1° impianto).

All’esterno dell'edificio le “vie di esodo” sono quelle normalmente utilizzate per la viabilità veicolare e pedonale.

Tali vie conducono all’ingresso principale dove, nel parcheggio, è stabilito il “punto di raduno” ove confluisce tutto il personale in caso d’evacuazione.

Il suddetto punto di raduno è adeguatamente segnalato (vedi planimetria in Allegato).

All’interno dei reparti produttivi e negli uffici sono state individuate e segnalate le “vie di fuga” che, attraverso le porte di emergenza, conducono alle vie di esodo esterne.

Le vie di fuga sono anche indicate su apposite planimetrie affisse nei corridoi degli uffici e nei punti strategici del reparto.

#### COMPITI DEL PERSONALE DELLE DITTE ESTERNE

Il personale delle ditte esterne operanti all’interno dello Stabilimento segue le istruzioni impartite dal personale preposto alla gestione dell’emergenza.

Una volta udito il segnale di evacuazione tutto il personale presente nello stabilimento deve comportarsi come segue:

* interrompere tutte le attività (in caso si stiano utilizzando delle macchine queste vanno lasciate in sicurezza utilizzando l’apposito arresto di emergenza, i carrelli elevatori andranno lasciati in modo da non intralciare uscite di sicurezza e vie di fuga);
* non attardarsi per recuperare oggetti personali;
* uscire ordinatamente dall’uscita di sicurezza più vicina seguendo le vie di fuga indicate seguendo, eventualmente, le istruzioni impartite dal personale della squadra antincendio che coordina l’evacuazione;
* non utilizzare l’ascensore;
* raggiungere direttamente il punto di raccolta ed attendere ulteriori istruzioni

### VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

* **FASE 1 – LAVORAZIONI DEL DUVRI**

E’ relativa all’acquisizione delle informazioni sulle attività previste in appalto che saranno eseguite nei luoghi di lavoro del committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della *Azienda appaltatrice*, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni.

* **FASE 2 – CRONOPROGRAMMA LAVORI**

Prevede la pianificazione temporale, la individuazione dei soggetti interferenti e l’esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

### RISCHI DA INTERFERENZA CONSIDERATI

Sono stati considerati rischi da interferenza, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

* i RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell’Azienda committente;
* i RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni eseguite dagli Appaltatori;
* i RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debbano operare gli Appaltatori, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività propria dell’Appaltatore;
* i RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

Questi sono indicati nell’ Allegato A- Matrice di Valutazione dei rischi da interferenza, in corrispondenza di ciascun “Soggetto portatore del rischio”.

### ANAGRAFICA COMMITTENTE

**GENERALITÀ DELL’AZIENDA**

|  |  |
| --- | --- |
| **Ragione Sociale** | **Commer TGS S.p.A.** |
| **Sede legale** | Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 4 - 27038 Robbio (PV) |
| **Sede oggetto dell’attività contrattuale** | Zona Industriale San Nicola di Melfi – 85025 Melfi (PZ) |
| **Recapiti telefonici, fax ed e-mail** | 0972 763711 | 0972 763719 | ilulic@gov.it |
| **Codice fiscale e partita IVA** | 02807070657 - 03181610969 |
| **Iscrizione CCIAA** |  |
| **Codice ATECO** | 72.19.0 |

**FIGURE AZIENDALI REFERENTI PER IL CONTRATTO**

|  |  |
| --- | --- |
| **Datore di Lavoro committente** | Ing. Domenico Amarando |
| **Delegato del DLC, referente per l’appalto** | Ing. Paolo Valentini |
| **Ufficio Acquisti (telefono, fax, e-mail)** | 0384688512 | 0384688222 | commer1@toscanagomma.it |

**FUNZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DEL CONTRATTO**

|  |  |
| --- | --- |
| **Funzione** | **Nominativo** |
| **Datore di lavoro** | Ing. Domenico Amarando |
| **Delegato del DL** | Ing. Paolo Valentini |
| **RSPP** | Ing. Antonello Polichiso |
| **ASPP** |  |
| **Medico Competente** | Dott. Attilio Bencivenga |
| **RLS** | Domenico Tudisco |
| **Addetti antincendio** | **DS 103 (allegata)** |
| **Addetti al primo soccorso** | **DS 105 (allegata)** |

In relazione alla configurazione e all’accessibilità dei luoghi di lavoro si rimanda alle **planimetrie allegate**.

**Informazioni generali sulle attività svolte dal Committente**

All’interno dello Stabilimento della Commer TGS di San Nicola di Melfi viene svolta attività di produzione di manufatti in poliuretano espanso per il settore automotive.

Sono identificabili le seguenti zone:

* Area produzione (impianti di schiumatura poliuretano espanso);
* Area magazzino (stoccaggio materiale e spedizione);
* Officina manutenzione;
* Laboratorio Qualità;
* Deposito Materie prime;
* Sala Mescole;
* Locali tecnici ausiliari (caldaie, cabina metano, ricezione/trasformazione EE.);
* Uffici;
* Piazzali Esterni.

I principali rischi specifici sono, fondamentalmente per la sicurezza, rischi di natura infortunistica responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche, più o meno gravi, in conseguenza di un impatto traumatico di varia natura: meccanica, elettrica, chimica, termica, ecc.; nel seguito del documento sarà riportata la descrizione dei rischi maggiormente probabili.

Lo stabilimento lavora su tre turni di lavoro (6:00-14:00, 14:00-22:00, 22:00-6:00) dal lunedì al venerdì; per particolari esigenze connesse alle attività produttive/manutentive è possibile prevedere, occasionalmente, la presenza di lavoratori anche nella giornata del sabato.

La viabilità carrabile consente di accedere, dall’esterno, ai piazzali dello stabilimento dove sono ricavati i parcheggi per i lavoratori ed i visitatori; i percorsi pedonali consentono quindi di raggiungere i luoghi di lavoro interessati dall’appalto.

**Attività pericolose per lo svolgimento delle quali è necessaria specifica autorizzazione**

In relazione alle seguenti attività occorre richiedere preventiva autorizzazione della Committenza:

* messa fuori servizio e/o interventi sugli impianti elettrici;
* accesso al Deposito materie prime, Sala mescole, Locali tecnici ausiliari;
* uso esclusivo o promiscuo di attrezzature del Committente;
* introduzione e/o deposito di sostanze pericolose nello stabilimento;
* possibilità di esposizione a rischi associati a sostanze chimiche;
* lavori in altezza;
* lavori in postazioni remote o isolate.

Le eventuali misure di prevenzione e protezione da adottare, in relazione alle predette attività, dovranno essere esplicitamente verbalizzate in sede di riunione di coordinamento.

**Tessera di riconoscimento**

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'Impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro, nonché data di assunzione.

### LAVORAZIONI DEL DUVRI

Alla data di aggiornamento del presente documento sono in essere presso lo Stabilimento di San Nicola di Melfi della Commer TGS gli appalti riportati nella seguente **Tabella 1**:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **ID** | **Società** | **Oggetto Appalto** | **Durata dei lavori** |
| **1** | ESSEGIELLE MULTISERVICE SOCIETA' COOPERATIVA | Servizio di Pulizia Stabilimento | Annuale |
| **2** | MOSSUCCA S.P.A. | Servizio incassonamento imbottiture | Annuale |
| **3** | COLANGELO IMPIANTI DI COLANGELO GIOVANNI & C. S.A.S. | Manutenzione Impianti Termici | Annuale |
| **4** | R & C S.R.L. | Manutenzione Impianti Frigoriferi | Annuale |
| **5** | DIEGO NICOLETTI | Servizio di Giardinaggio | Annuale |
| **6** | GR S.R.L./ADRIATICA SUD SERVICE - S.R.L. | Gestione distributori automatici cibi/bevande | Annuale |
| **7** | STILL S.p.A. | Servizio di manutenzione carrelli elevatori | Annuale |
| **8** | Vultur Security S.r.l. | Servizio di Vigilanza | Annuale |
| **9** | FIRE PROTECTION SOLUTIONS S.R.L. / ISTITUTO DI VIGILANZA VIVERNA SOCIETA' COOPERATIVA | Servizio di manutenzione sistemi antincendio | Annuale |
| **10** | LABANALYSIS SRL | Monitoraggio delle emissioni in atmosfera | Annuale |
| **11** | KONE | Manutenzione ascensori | Annuale |
| **12** | BASILICATA SERVIZI | Servizi di disinfestazioni e derattizzazioni | Annuale |

**Tabella 1**. Appalti presenti presso lo Stabilimento

### AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO E RISCHI SPECIFICI

#### ESSEGIELLE MULTISERVICE SOCIETA’ COOPERATIVA

Il contratto di appalto, avente una durata annuale, prevede la pulizia delle varie aree dello Stabilimento. È prevista la fornitura da parte della Ditta appaltatrice dei materiali di consumo necessari (detergenti, ecc.) e delle attrezzature necessarie per la pulizia.

**Aree di Lavoro**

Di seguito sono specificate (quadratino barrato) le aree dove saranno svolte le attività oggetto dell’appalto:

|  |  |
| --- | --- |
|[x]  Area produzione (Corridoi e zone limitrofe impianti di produzione) ingresso e corridoio |[x]  Sala Mescole  |
|[ ]  Area produzione (Impianti di produzione) |[x]  Uffici  |
|[x]  Area magazzino (Corridoi e zone limitrofe stoccaggio) |[x]  Locali tecnici ausiliari  |
|[x]  Officina manutenzione |[x]  Servizi igienici |
|[x]  Laboratorio Qualità  |[x]  Locale Mensa |
|[x]  Deposito Materie prime  |[ ]  Piazzali esterni |
|[ ]  Tettoia e Area ricarica carrelli |[ ]  Tetto (Camino) |

Il personale della ditta appaltatrice può inoltre usufruire dei seguenti servizi di Stabilimento seguendo le modalità previste e definite per il personale Commer TGS:

* Locale mensa;
* Spogliatoi (zona produzione);
* Servizi igienici;
* Distributori di bevande;
* Locale “fumatori”.

Le aree di lavoro caratterizzanti tale appalto sono riportate nell’**Allegato 1 - Aree di lavoro dei dipendenti della ditta Essegielle Multiservice Società Cooperativa**.

**Fasi di Lavoro**

Le principali fasi caratterizzanti il servizio di pulizia di stabilimento sono:

* pulizia e lavaggio dei pavimenti, operazioni di spolvero, gestione dei prodotti detergenti e ritiro dei rifiuti zona magazzino;
* pulizia e lavaggio dei pavimenti, operazioni di spolvero, gestione dei prodotti detergenti e ritiro dei rifiuti zona produzione;
* pulizia dei servizi igienici e del locale mensa, con relativa gestione dei prodotti detergenti e ritiro dei rifiuti;
* pulizia officina manutenzione;
* pulizia uffici e laboratorio qualità;
* pulizia periodica deposito materie prime, sala mescole e locali tecnici ausiliari.

**Rischi specifici**

I rischi specifici presenti nell’ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell’appalto sono stati valutati e gestiti nell’ambito del DVR aziendale; tuttavia, nell’esecuzione degli interventi previsti dal contratto, questi potrebbero rivelarsi tali anche per l’Impresa di pulizie. Questi sono riportati nell’**Allegato A - Matrice di Valutazione dei rischi da interferenza**.

#### MOSSUCCA S.P.A.

Il contratto di appalto, avente una durata annuale, prevede lo svolgimento del servizio di incassonamento dei prodotti in poliuretano espanso prelevando gli stessi dal trasportatore a “bilancelle” posto nell’area magazzino.

**Aree di Lavoro**

Di seguito sono specificate (quadratino barrato) le aree dove saranno svolte le attività oggetto dell’appalto:

|  |  |
| --- | --- |
|[ ]  Area produzione (Corridoi e zone limitrofe impianti di produzione) ingresso e corridoio |[ ]  Sala Mescole  |
|[ ]  Area produzione (Impianti di produzione) |[ ]  Uffici  |
|[x]  Area magazzino (Corridoi e zone limitrofe stoccaggio) |[ ]  Locali tecnici ausiliari  |
|[ ]  Officina manutenzione |[ ]  Servizi igienici |
|[ ]  Laboratorio Qualità  |[ ]  Locale Mensa |
|[ ]  Deposito Materie prime  |[ ]  Piazzali esterni |
|[ ]  Tettoia e Area ricarica carrelli |[ ]  Tetto (Camino) |

Il personale della ditta appaltatrice può inoltre usufruire dei seguenti servizi di Stabilimento seguendo le modalità previste e definite per il personale Commer TGS:

* Locale mensa;
* Spogliatoi (zona magazzino);
* Servizi igienici;
* Distributori di bevande;
* Locale “fumatori”.

Le aree di lavoro caratterizzanti tale appalto sono riportate nell’**Allegato 2 - Aree di lavoro dei dipendenti della ditta Mossucca S.P.A**.

**Fasi di Lavoro**

Le principali fasi caratterizzanti il servizio di incassonamento dei prodotti finiti sono:

* selezione del materiale (prodotti finiti) trasportato da un apposito trasportatore a “bilancelle”
* eventuale imbustaggio
* posizionamento delle imbottiture negli appositi contenitori per il successivo stoccaggio nel magazzino prodotti finiti (ad opera di operatori del committente).

**Rischi specifici**

I rischi specifici presenti nell’ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell’appalto sono stati valutati e gestiti nell’ambito del DVR aziendale; tuttavia, nell’esecuzione degli interventi previsti dal contratto, questi potrebbero rivelarsi tali anche per l’Impresa che svolge l’attività di incassonamento. Questi sono riportati nell’**Allegato A - Matrice di Valutazione dei rischi da interferenza**.

#### COLANGELO IMPIANTI DI COLANGELO GIOVANNI & C. S.A.S.

Il contratto di appalto, avente una durata annuale, prevede lo svolgimento del servizio di manutenzione di tutti gli impianti termici dello stabilimento. Nello specifico, l’azienda appaltatrice provvede alla manutenzione della caldaia di stabilimento e del boiler che fornisce acqua in temperatura all’impianto produttivo.

**Aree di Lavoro**

Di seguito sono specificate (quadratino barrato) le aree dove saranno svolte le attività oggetto dell’appalto:

|  |  |
| --- | --- |
|[ ]  Area produzione (Corridoi e zone limitrofe impianti di produzione) ingresso e corridoio |[ ]  Sala Mescole  |
|[ ]  Area produzione (Impianti di produzione) |[ ]  Uffici  |
|[ ]  Area magazzino (Corridoi e zone limitrofe stoccaggio) |[x]  Locali tecnici ausiliari  |
|[ ]  Officina manutenzione |[ ]  Servizi igienici |
|[ ]  Laboratorio Qualità  |[ ]  Locale Mensa |
|[ ]  Deposito Materie prime  |[ ]  Piazzali esterni |
|[ ]  Tettoia e Area ricarica carrelli |[ ]  Tetto (Camino) |

Il personale della ditta appaltatrice può inoltre usufruire dei seguenti servizi di Stabilimento seguendo le modalità previste e definite per il personale Commer TGS:

* Servizi igienici;
* Distributori di bevande;
* Locale “fumatori”.

Le aree di lavoro caratterizzanti tale appalto sono riportate nell’**Allegato 3 - Aree di lavoro dei dipendenti della ditta Colangelo Impianti di Colangelo Giovanni & C. SAS**.

**Fasi di Lavoro**

Le principali fasi caratterizzanti il servizio di manutenzione degli impianti termici sono:

* arrivo nel piazzale dello Stabilimento e parcheggio del mezzo in prossimità del locale caldaia
* esecuzione dell’attività di manutenzione oggetto della chiamata da parte del committente

**Rischi specifici**

I rischi specifici presenti nell’ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell’appalto sono stati valutati e gestiti nell’ambito del DVR aziendale; tuttavia, nell’esecuzione degli interventi previsti dal contratto, questi potrebbero rivelarsi tali anche per l’Impresa che svolge il servizio di manutenzione degli impianti termici. Questi sono riportati nell’**Allegato A - Matrice di Valutazione dei rischi da interferenza**.

#### R&C SRL

Il contratto di appalto, avente una durata annuale, prevede lo svolgimento del servizio di manutenzione di tutti gli impianti frigoriferi dello stabilimento. Nello specifico, l’azienda appaltatrice provvede alla manutenzione dei componenti ausiliari al controllo della temperatura in produzione, quali chiller, climatizzatori ed essicatore.

**Aree di Lavoro**

Di seguito sono specificate (quadratino barrato) le aree dove saranno svolte le attività oggetto dell’appalto:

|  |  |
| --- | --- |
|[x]  Area produzione (Corridoi e zone limitrofe impianti di produzione) ingresso e corridoio |[ ]  Sala Mescole  |
|[ ]  Area produzione (Impianti di produzione) |[ ]  Uffici  |
|[ ]  Area magazzino (Corridoi e zone limitrofe stoccaggio) |[x]  Locali tecnici ausiliari  |
|[x]  Officina manutenzione |[ ]  Servizi igienici |
|[ ]  Laboratorio Qualità  |[ ]  Locale Mensa |
|[ ]  Deposito Materie prime  |[x]  Piazzali esterni |
|[ ]  Tettoia e Area ricarica carrelli |[ ]  Tetto (Camino) |

Il personale della ditta appaltatrice può inoltre usufruire dei seguenti servizi di Stabilimento seguendo le modalità previste e definite per il personale Commer TGS:

* Servizi igienici;
* Distributori di bevande;
* Locale “fumatori”.

Le aree di lavoro caratterizzanti tale appalto sono riportate nell’**Allegato 4 - Aree di lavoro dei dipendenti della ditta R&C SRL.**

**Fasi di Lavoro**

Le principali fasi caratterizzanti il servizio di manutenzione degli impianti frigoriferi sono:

* arrivo nel piazzale dello Stabilimento e parcheggio del mezzo in prossimità dell’officina manutenzione
* esecuzione dell’attività di manutenzione oggetto della chiamata da parte del committente. Questa potrà essere eseguita all’interno dello stabilimento, nella zona antistante l’area produzione, qualora dovesse interessare l’essiccatore, oppure all’esterno, nel caso di interventi sui chiller. È inoltre possibile lo svolgimento dell’attività nell’officina manutenzione nel caso dovessero essere necessarie attrezzature specifiche.

**Rischi specifici**

I rischi specifici presenti nell’ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell’appalto sono stati valutati e gestiti nell’ambito del DVR aziendale; tuttavia, nell’esecuzione degli interventi previsti dal contratto, questi potrebbero rivelarsi tali anche per l’Impresa che svolge il servizio di manutenzione degli impianti frigoriferi. Questi sono riportati nell’**Allegato A - Matrice di Valutazione dei rischi da interferenza**.

#### NICOLETTI DIEGO

Il contratto di appalto, avente una durata annuale, prevede lo svolgimento del servizio di manutenzione di tutte le aree verdi presenti all’interno del perimetro dello stabilimento, comprensivo della raccolta delle olive.

**Aree di Lavoro**

Di seguito sono specificate (quadratino barrato) le aree dove saranno svolte le attività oggetto dell’appalto:

|  |  |
| --- | --- |
|[ ]  Area produzione (Corridoi e zone limitrofe impianti di produzione) ingresso e corridoio |[ ]  Sala Mescole  |
|[ ]  Area produzione (Impianti di produzione) |[ ]  Uffici  |
|[ ]  Area magazzino (Corridoi e zone limitrofe stoccaggio) |[ ]  Locali tecnici ausiliari  |
|[ ]  Officina manutenzione |[ ]  Servizi igienici |
|[ ]  Laboratorio Qualità  |[ ]  Locale Mensa |
|[ ]  Deposito Materie prime  |[x]  Piazzali esterni |
|[ ]  Tettoia e Area ricarica carrelli |[ ]  Tetto (Camino) |

Il personale della ditta appaltatrice può inoltre usufruire dei seguenti servizi di Stabilimento seguendo le modalità previste e definite per il personale Commer TGS:

* Servizi igienici;
* Distributori di bevande;
* Locale “fumatori”.

Le aree di lavoro caratterizzanti tale appalto sono riportate nell’**Allegato 5 - Aree di lavoro dei dipendenti della ditta Nicoletti Diego.**

**Fasi di Lavoro**

Le principali fasi caratterizzanti il servizio di manutenzione delle aree verdi:

* esecuzione manutenzione aiuole presenti all’interno del perimetro dello stabilimento;
* esecuzione manutenzione ulivi presenti all’interno del perimetro dello stabilimento;
* raccolta annuale delle olive.

**Rischi specifici**

I rischi specifici presenti nell’ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell’appalto sono stati valutati e gestiti nell’ambito del DVR aziendale; tuttavia, nell’esecuzione degli interventi previsti dal contratto, questi potrebbero rivelarsi tali anche per l’Impresa che svolge il servizio di manutenzione delle aree verdi presenti all’interno del perimetro dello stabilimento. Questi sono riportati nell’**Allegato A - Matrice di Valutazione dei rischi da interferenza.**

#### GR SRL / ADRIATICA SUD SERVICE SRL

Il contratto di appalto, avente una durata annuale, prevede la gestione dei distributori automatici di cibi e bevande all’interno dello stabilimento mediante l’utilizzo di macchine di proprietà dell’appaltatore.

**Aree di Lavoro**

Di seguito sono specificate (quadratino barrato) le aree dove saranno svolte le attività oggetto dell’appalto:

|  |  |
| --- | --- |
|[x]  Area produzione (Corridoi e zone limitrofe impianti di produzione) ingresso e corridoio |[ ]  Sala Mescole  |
|[ ]  Area produzione (Impianti di produzione) |[ ]  Uffici  |
|[ ]  Area magazzino (Corridoi e zone limitrofe stoccaggio) |[ ]  Locali tecnici ausiliari  |
|[ ]  Officina manutenzione |[ ]  Servizi igienici |
|[ ]  Laboratorio Qualità  |[x]  Locale Mensa |
|[ ]  Deposito Materie prime  |[ ]  Piazzali esterni |
|[ ]  Tettoia e Area ricarica carrelli |[ ]  Tetto (Camino) |

Il personale della ditta appaltatrice può inoltre usufruire dei seguenti servizi di Stabilimento seguendo le modalità previste e definite per il personale Commer TGS:

* Servizi igienici;
* Distributori di bevande;
* Locale “fumatori”.

Le aree di lavoro caratterizzanti tale appalto sono riportate nell’**Allegato 6 - Aree di lavoro dei dipendenti della ditta GR S.r.l.**.

**Fasi di Lavoro**

Le principali fasi caratterizzanti il servizio di gestione dei distributori automatici di cibi/bevande sono:

* operazioni di rifornimento dei distributori presenti in azienda;
* operazioni di pulizia e lavaggio dei distributori presenti in azienda;
* operazioni occasionali di manutenzione/riparazione dei distributori.

**Rischi specifici**

I rischi specifici presenti nell’ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell’appalto sono stati valutati e gestiti nell’ambito del DVR aziendale; tuttavia, nell’esecuzione degli interventi previsti dal contratto, questi potrebbero rivelarsi tali anche per l’Impresa che gestisce i distributori automatici di cibo e bavande. Questi sono riportati nell’**Allegato A - Matrice di Valutazione dei rischi da interferenza**.

#### STILL S.P.A.

Il contratto di appalto, avente una durata annuale, prevede lo svolgimento del servizio di manutenzione dei carrelli elevatori.

**Aree di Lavoro**

Di seguito sono specificate (quadratino barrato) le aree dove saranno svolte le attività oggetto dell’appalto:

|  |  |
| --- | --- |
|[ ]  Area produzione (Corridoi e zone limitrofe impianti di produzione) ingresso e corridoio |[ ]  Sala Mescole  |
|[ ]  Area produzione (Impianti di produzione) |[ ]  Uffici  |
|[ ]  Area magazzino (Corridoi e zone limitrofe stoccaggio) |[ ]  Locali tecnici ausiliari  |
|[ ]  Officina manutenzione |[ ]  Servizi igienici |
|[ ]  Laboratorio Qualità  |[ ]  Locale Mensa |
|[ ]  Deposito Materie prime  |[ ]  Piazzali esterni |
|[x]  Tettoia e Area ricarica carrelli |[ ]  Tetto (Camino) |

Il personale della ditta appaltatrice può inoltre usufruire dei seguenti servizi di Stabilimento seguendo le modalità previste e definite per il personale Commer TGS:

* Servizi igienici;
* Distributori di bevande;
* Locale “fumatori”.

Le aree di lavoro caratterizzanti tale appalto sono riportate nell’**Allegato 7 - Aree di lavoro dei dipendenti della ditta Still S.p.A**.

**Fasi di Lavoro**

Le principali fasi caratterizzanti il servizio di manutenzione dei carrelli elevatori sono:

* Manutenzione ordinaria secondo le “Istruzioni Operative” del carrello stesso [D.Lgs 81/2008, art.71, comma 4, lettera a, punto 2]
* Manutenzione straordinaria [D.Lgs 81/2008, art.71, comma 4, lettera a, punto 2]
* Controllo delle catene [D.Lgs 81/2008, Allegato VI, punto 3.1.2]
* Controllo periodico [D.Lgs 81/2008, art.71, comma 8, lettera b, punto 1]
* Controllo straordinario [nei casi previsti dal D.Lgs 81/2008, art.71, comma 8, lettera c]

**Rischi specifici**

I rischi specifici presenti nell’ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell’appalto sono stati valutati e gestiti nell’ambito del DVR aziendale; tuttavia, nell’esecuzione degli interventi previsti dal contratto, questi potrebbero rivelarsi tali anche per l’Impresa che gestisce la manutenzione dei carrelli elevatori. Questi sono riportati nell’**Allegato A - Matrice di Valutazione dei rischi da interferenza**.

#### VULTUR SECURITY S.R.L.

Il contratto di appalto, avente una durata annuale, prevede la vigilanza dello stabilimento durante i periodi di sospensione delle attività di stabilimento, in assenza di presidio.

In particolare, i vigilanti entreranno all’interno dello stabilimento ed effettueranno i loro controlli, dando evidenza della loro attività tramite l’apposizione di specifici adesivi in corrispondenza dei punti di controllo collocati in prossimità della cabina di controllo dell’impianto Polyfreddo 2, in prossimità della tettoia dell’isola ecologica, nella sala stoccaggio materie prime ed in prossimità del quadro elettrico dei bruciatori, posto all’interno del magazzino prodotti finiti.

**Aree di Lavoro**

Di seguito sono specificate (quadratino barrato) le aree dove saranno svolte le attività oggetto dell’appalto:

|  |  |
| --- | --- |
|[x]  Area produzione (Corridoi e zone limitrofe impianti di produzione) ingresso e corridoio |[ ]  Sala Mescole  |
|[ ]  Area produzione (Impianti di produzione) |[ ]  Uffici  |
|[x]  Area magazzino (Corridoi e zone limitrofe stoccaggio) |[ ]  Locali tecnici ausiliari  |
|[ ]  Officina manutenzione |[ ]  Servizi igienici |
|[ ]  Laboratorio Qualità  |[ ]  Locale Mensa |
|[x]  Deposito Materie prime  |[x]  Piazzali esterni |
|[ ]  Tettoia e Area ricarica carrelli |[ ]  Tetto (Camino) |

Non è previsto l’utilizzo da parte del personale della ditta appaltatrice di servizi di Stabilimento quali servizi igienici nella zona produzione, distributori automatici e locale “fumatori”.

Le aree di lavoro caratterizzanti tale appalto sono riportate nell’**Allegato 8 - Aree di lavoro dei dipendenti della ditta Vultur Security S.r.l.**

**Fasi di Lavoro**

Le principali fasi caratterizzanti il servizio di vigilanza dello Stabilimento sono:

* ingresso e attraversamento dei piazzali dello Stabilimento durante gli orari di chiusura, in assenza di presidio;
* parcheggio del veicolo e raggiungimento dei punti di controllo per apporre gli adesivi che certificano l’avvenuto controllo.

**Rischi specifici**

I rischi specifici presenti nell’ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell’appalto sono stati valutati e gestiti nell’ambito del DVR aziendale; tuttavia, nell’esecuzione degli interventi previsti dal contratto, questi potrebbero rivelarsi tali anche per l’Impresa che gestisce il servizio di vigilanza dello stabilimento. Questi sono riportati nell’**Allegato A - Matrice di Valutazione dei rischi da interferenza**.

#### FIRE PROTECTION SOLUTIONS S.R.L. / ISTITUTO DI VIGILANZA VIVERNA SOCIETA’ COOPERATIVA

Il contratto di appalto, avente una durata annuale, prevede la manutenzione dei sistemi antincendio dello Stabilimento.

**Aree di Lavoro**

Di seguito sono specificate (quadratino barrato) le aree dove saranno svolte le attività oggetto dell’appalto:

|  |  |
| --- | --- |
|[x]  Area produzione (Corridoi e zone limitrofe impianti di produzione) ingresso e corridoio |[x]  Sala Mescole  |
|[x]  Area produzione (Impianti di produzione) |[x]  Uffici  |
|[x]  Area magazzino (Corridoi e zone limitrofe stoccaggio) |[x]  Locali tecnici ausiliari  |
|[x]  Officina manutenzione |[x]  Servizi igienici |
|[x]  Laboratorio Qualità  |[x]  Locale Mensa |
|[x]  Deposito Materie prime  |[x]  Piazzali esterni |
|[x]  Tettoia e Area ricarica carrelli |[ ]  Tetto (Camino) |

Il personale della ditta appaltatrice può inoltre usufruire dei seguenti servizi di Stabilimento seguendo le modalità previste e definite per il personale Commer TGS:

* Servizi igienici;
* Distributori di bevande;
* Locale “fumatori”.

Le aree di lavoro caratterizzanti tale appalto sono riportate nell’**Allegato 9 - Aree di lavoro dei dipendenti della ditta FIRE PROTECTION SOLUTIONS S.R.L.**.

**Fasi di Lavoro**

Le principali fasi caratterizzanti il servizio di manutenzione dei sistemi antincendio di stabilimento sono:

* Impianti rilevazione incendio e segnalazione allarme;
* Impianti spegnimento automatico (acqua, schiuma);
* Rete idrica antincendio (idranti, naspi, ecc.);
* Estintori portatili e carrellati;
* Porte ed elementi di chiusura resistenti al fuoco.

**Rischi specifici**

I rischi specifici presenti nell’ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell’appalto sono stati valutati e gestiti nell’ambito del DVR aziendale; tuttavia, nell’esecuzione degli interventi previsti dal contratto, questi potrebbero rivelarsi tali anche per l’Impresa che gestisce la manutenzione dei sitemi antincendio. Questi sono riportati nell’**Allegato A - Matrice di Valutazione dei rischi da interferenza**.

#### LABANALYSIS SRL

Il contratto di appalto, avente una durata annuale, prevede il monitoraggio delle emissioni in atmosfera dello Stabilimento.

**Aree di Lavoro**

Di seguito sono specificate (quadratino barrato) le aree dove saranno svolte le attività oggetto dell’appalto:

|  |  |
| --- | --- |
|[ ]  Area produzione (Corridoi e zone limitrofe impianti di produzione) ingresso e corridoio |[ ]  Sala Mescole  |
|[ ]  Area produzione (Impianti di produzione) |[ ]  Uffici  |
|[ ]  Area magazzino (Corridoi e zone limitrofe stoccaggio) |[ ]  Locali tecnici ausiliari  |
|[ ]  Officina manutenzione |[ ]  Servizi igienici |
|[ ]  Laboratorio Qualità  |[ ]  Locale Mensa |
|[ ]  Deposito Materie prime  |[ ]  Piazzali esterni |
|[ ]  Tettoia e Area ricarica carrelli |[x]  Tetto (Camino) |

Il personale della ditta appaltatrice può inoltre usufruire dei seguenti servizi di Stabilimento seguendo le modalità previste e definite per il personale Commer TGS:

* Servizi igienici;
* Distributori di bevande;
* Locale “fumatori”.

Le aree di lavoro caratterizzanti tale appalto sono riportate nell’**Allegato 10 - Aree di lavoro dei dipendenti della ditta LASER LAB SRL**.

**Fasi di Lavoro**

Le principali fasi caratterizzanti il monitoraggio delle emissioni in atmosfera nelle normali condizioni di esercizio sono:

* Punto di emissione F1 - Iniezione in stampi linea Polyfreddo 2 (ammine totali e isocianati);
* Punto di emissione F2 - Estrazione pezzo linea Polyfreddo 2 (ammine totali, isocianati e polveri);
* Punto di emissione F3 - Pulizia stampi linea Polyfreddo 2 (ammine totali, isocianati e polveri);
* Punto di emissione F12 – Rifilatura (polveri);
* Punto di emissione F13 - Iniezione in stampi linea Polyfreddo 1 (ammine totali e isocianati);
* Punto di emissione F14 - Estrazione pezzo linea Polyfreddo 1 (ammine totali, isocianati e polveri);
* Punto di emissione F15 - Pulizia stampi linea Polyfreddo 1 (ammine totali, isocianati e polveri);
* Punto di emissione F16 – Saldatura (polveri, CO e NOx);
* Punto di emissione F17 – Sabbiatura (polveri).

**Rischi specifici**

I rischi specifici presenti nell’ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell’appalto sono stati valutati e gestiti nell’ambito del DVR aziendale; tuttavia, nell’esecuzione degli interventi previsti dal contratto, questi potrebbero rivelarsi tali anche per l’Impresa che effettua il monitoraggio delle emissioni in atmosfera. Questi sono riportati nell’**Allegato A - Matrice di Valutazione dei rischi da interferenza**.

#### KONE

Il contratto di appalto, avente una durata annuale, prevede la manutenzione ascensori dello Stabilimento.

**Aree di Lavoro**

Di seguito sono specificate (quadratino barrato) le aree dove saranno svolte le attività oggetto dell’appalto:

|  |  |
| --- | --- |
|[ ]  Area produzione (Corridoi e zone limitrofe impianti di produzione) ingresso e corridoio |[ ]  Sala Mescole  |
|[ ]  Area produzione (Impianti di produzione) |[ ]  Uffici  |
|[ ]  Area magazzino (Corridoi e zone limitrofe stoccaggio) |[x]  Locali tecnici ausiliari  |
|[ ]  Officina manutenzione |[ ]  Servizi igienici |
|[ ]  Laboratorio Qualità  |[ ]  Locale Mensa |
|[ ]  Deposito Materie prime  |[ ]  Piazzali esterni |
|[ ]  Tettoia e Area ricarica carrelli |[ ]  Tetto (Camino) |

Il personale della ditta appaltatrice può inoltre usufruire dei seguenti servizi di Stabilimento seguendo le modalità previste e definite per il personale Commer TGS:

* Servizi igienici;
* Distributori di bevande;
* Locale “fumatori”.

Le aree di lavoro caratterizzanti tale appalto sono riportate nell’**Allegato 11 - Aree di lavoro dei dipendenti della ditta KONE**.

**Fasi di Lavoro**

Le principali fasi caratterizzanti la manutenzione delgli ascensori sono:

1) visite di manutenzione preventiva, finalizzate alla verifica del regolare funzionamento dei principali componenti dell’impianto, in particolare delle porte dei piani e delle serrature, dello stato di conservazione delle funi, nonché per eseguire le operazioni normali di pulizia e di lubrificazione delle parti;

2) visite finalizzate alla verifica dell’integrità e dell’efficienza di tutti i dispositivi e dei componenti da cui dipende la sicurezza dell’ascensore (paracadute, funi, sistema di allarme etc.).

**Rischi specifici**

I rischi specifici presenti nell’ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell’appalto sono stati valutati e gestiti nell’ambito del DVR aziendale; tuttavia, nell’esecuzione degli interventi previsti dal contratto, questi potrebbero rivelarsi tali anche per l’Impresa che effettua il monitoraggio delle emissioni in atmosfera. Questi sono riportati nell’**Allegato A - Matrice di Valutazione dei rischi da interferenza**.

#### BASILICATA SERVIZI

Il contratto di appalto, avente una durata annuale, prevede servizi di disinfestazioni e derattizzazioni dello Stabilimento.

**Aree di Lavoro**

Di seguito sono specificate (quadratino barrato) le aree dove saranno svolte le attività oggetto dell’appalto:

|  |  |
| --- | --- |
|[ ]  Area produzione (Corridoi e zone limitrofe impianti di produzione) ingresso e corridoio |[ ]  Sala Mescole  |
|[x]  Area produzione (Impianti di produzione) |[ ]  Uffici  |
|[x]  Area magazzino (Corridoi e zone limitrofe stoccaggio) |[x]  Locali tecnici ausiliari  |
|[x]  Officina manutenzione |[x]  Servizi igienici |
|[x]  Laboratorio Qualità  |[x]  Locale Mensa |
|[ ]  Deposito Materie prime  |[ ]  Piazzali esterni |
|[ ]  Tettoia e Area ricarica carrelli |[ ]  Tetto (Camino) |

Il personale della ditta appaltatrice può inoltre usufruire dei seguenti servizi di Stabilimento seguendo le modalità previste e definite per il personale Commer TGS:

* Servizi igienici;
* Distributori di bevande;
* Locale “fumatori”.

Le aree di lavoro caratterizzanti tale appalto sono riportate nell’**Allegato 12 - Aree di lavoro dei dipendenti della ditta BASILICATA SERVIZI**.

**Fasi di Lavoro**

Le principali fasi caratterizzanti il monitoraggio sono:

* impiego di trappole ed esche fisse nei punti strategici

**Rischi specifici**

I rischi specifici presenti nell’ambiente di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell’appalto sono stati valutati e gestiti nell’ambito del DVR aziendale; tuttavia, nell’esecuzione degli interventi previsti dal contratto, questi potrebbero rivelarsi tali anche per l’Impresa che effettua il monitoraggio delle emissioni in atmosfera. Questi sono riportati nell’**Allegato A - Matrice di Valutazione dei rischi da interferenza**.

### MATRICE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Si individuano poi, come indicato in **Allegato A - Matrice di Valutazione dei rischi da interferenza**, le sovrapposizioni di più attività nello stesso ambiente di lavoro. L’analisi si esegue secondo l’ambito temporale giornaliero, assumendo per ciascuna azienda appaltatrice un orario standard di riferimento per lo svolgimento delle proprie attività, come indicato di seguito:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **ID** | **Società** | **Giorni di lavoro standard** | **Orario lavorativo standard** |
| **//** | Committente(COMMER TGS S.p.A.) | Dal lunedì al venerdì | 00.01 : 24.00 |
| **1** | Essegielle Multiservice Società Cooperativa | Dal lunedì al venerdì | 06.00 : 15.00 |
| **2** | Mossucca S.P.A. | Dal lunedì al venerdì | 00.01 : 24.00 |
| **3** | Colangelo Impianti di Colangelo Giovanni & C. SAS | Dal lunedì al venerdì (su richiesta di intervento) | 08.00 : 17.00 |
| **4** | R&C SRL | Dal lunedì al venerdì (su richiesta di intervento) | 08.00 : 17.00 |
| **5** | NICOLETTI DIEGO | Dal lunedì al venerdì (su richiesta di intervento) | 08.00 : 17.00 |
| **6** | GR S.r.l. / Adriatica sud service srl | Dal lunedì al venerdì | 06.00 : 17.00 |
| **7** | STILL S.p.A. | Dal lunedì al venerdì (su richiesta di intervento) | 08.00 : 17.00 |
| **8** | Vultur Security S.r.l. | Giorni in cui le attività produttive sono sospese in assenza di presidio | Orari in cui le attività produttive sono sospese in assenza di presidio |
| **9** | FIRE PROTECTION SOLUTIONS S.R.L. / Istituto di vigilanza viverna società cooperativa | Dal lunedì al venerdì (su richiesta di intervento) | 08.00 : 17.00 |
| **10** | LabAnalysis s.r.l. | Dal lunedì al venerdì (su richiesta di intervento) | 08.00 : 17.00 |
| **11** | Kone | Dal lunedì al venerdì (su richiesta di intervento) | 08.00 : 17.00 |
| **12** | Basilicata servizi | Dal lunedì al venerdì (su richiesta di intervento) | 08.00 : 17.00 |

### VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La valutazione dei rischi coordinata tra Committente ed Appaltatore, con particolare riferimento ai rischi di interferenza, stabilisce le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per il controllo dei rischi stessi. Tra le misure di prevenzione e riduzione dei rischi connessi alle interferenze evidenziate di massima importanza sono quelle di informazione e formazione.

L'identificazione delle fonti di rischio da interferenze è stata guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici, dati desunti dalle esperienze ed il contributo dato dai soggetti che a vario titolo hanno partecipato alla valutazione stessa.

La valutazione preliminare ha riguardato sostanzialmente tutti i rischi di interferenza cui potenzialmente sono esposti i lavoratori del Committente e dell’Appaltatore, tuttavia, i sistemi di valutazione e quantificazione impiegati nella valutazione, sono stati diversi, in funzione del fatto che le azioni preventive e protettive fossero o no stabilite a priori. Si è provveduto alla quantificazione del rischio in termini analitici attraverso una stima dell'entità delle esposizioni. La stima del rischio è stata effettuata valutando due parametri fondamentali:

* gravità del danno che potrebbe derivare a una o più persone;
* probabilità che il danno si manifesti.

La probabilità, quando possibile, è stata valutata tenendo conto di tre fattori tutti direttamente legati ad aspetti che contribuiscono a causare una situazione potenzialmente pericolosa:

* probabilità che si manifesti l’evento pericoloso;
* probabilità che vi siano persone esposte all’evento pericoloso;
* probabilità che le persone esposte riescano a sfuggire i potenziali danni derivanti dall’evento pericoloso.

A seguito di quanto emerso dalle risultanze delle due fasi precedenti si può dedurre che, analizzate le modalità di esecuzione degli interventi previsti per l’esecuzione degli appalti, nelle varie fasi operative, individuati i rischi specifici dello Stabilimento che potrebbero rivelarsi tali per gli operatori economici e quelli indotti a terzi, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, è stato rilevato che le interferenze tra le attività Commer TGS e quelle dei singoli appaltatori sono da considerarsi a contatto rischioso per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione e protezione da adottare.

Si riportano, nella tabella riepilogativa che segue, i livelli “RI” relativi ai rischi da interferenza standard valutati secondo la formula (1) e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare.

RI = PI x DI  (1)

RI = Rischio da interferenza;

PI = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un’interferenza;

DI = Gravità del danno potenziale provocato da un’interferenza.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| 4 | 8 | 12 | 16 |
| 3 | 6 | 9 | 12 |
| 2 | 4 | 6 | 8 |
| 1 (\*) | 2 | 3 | 4 |

PI - Probabilità

DI - Gravità

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO: RI = PI X DI

Probabilità

Elementi principali che concorrono all’incremento del livello di Probabilità:

* concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
* possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
* necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l’eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);
* tipologia e durata delle attività;
* confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Probabilità:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Valore | Livello | Definizione |
| 1 | Improbabile | Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un’area confinata o transennata. In quell’area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio. |
| 2 | PocoProbabile | Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte. |
| 3 | Probabile | Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un’opera nel suo complesso.Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una della misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili. |
| 4 | MoltoProbabile | Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un’opera nel suo complesso.Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una della misure predisposte. |

Gravità

Elementi principali che concorrono all’incremento del livello di Gravità:

* necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l’eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);
* tipologia di rischio (analisi dell’anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un’esposizione a uno o più agenti materiali);
* caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell’esposizione (danno);
* caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio);
* confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Gravità:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Valore | Livello | Definizione |
| 1 | Lieve | Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni. |
| 2 | Medio | Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisionali, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni. |
| 3 | Grave | Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni. |
| 4 | MoltoGrave | Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte. |

Si riportano nell’**Allegato B - Valutazione dei rischi da interferenza** i livelli “RI” relativi ai rischi da interferenza standard valutati e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare.

### ALLEGATO A: MATRICE DI INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA



### ALLEGATO B: VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA



### CONCLUSIONI

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

* è stato redatto ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 81/08;
* è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verifichino significativi mutamenti che potrebbero renderlo superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata eseguita dal Datore di lavoro committente, come previsto dall’art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Figure** | **Nominativo** | **Firma** |
| Datore di Lavoro | Ing. AMARANDO DOMENICO |  |
| Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione  | Ing. POLICHISO ANTONELLO |  |

**AZIENDA APPALTANTE**

Con l’apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante, l’appaltatore (ed eventuale subappaltatore) dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l’attuazione della parte di competenza.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Azienda** | **Datore di lavoro** | **Firma** |
| R.E.M. SRL | PIETRANGELI ROBERTA |  |
| Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione | GIOVANNETTI LUCA |  |
|  |  |  |